

**Primo piano
tramvia**

FIRENZE - Linea tre, un passo in avanti verso il referendum. L'Ufficio elettorale del Comune ha infatti completato la verifica delle firme, "validandone" oltre 12mila. "Anche questa fase si è conclusa positivamente - commenta soddisfatto Mario Razzanelli, capogruppo dell'Udc in Palazzo Vecchio e promotore dell'iniziativa, auspicando che si possa andare alla consultazione nei primi mesi del prossimo anno. "L'Ufficio elettorale del Comune di Firenze - aggiunge il rappresentante del centrodestra - ha stimato che su 13.038 firme presentate dai promotori, quelle valide sono 12.319". Oltre 2mila in più quindi rispetto alla quota minima di 10mila. "Ai fini dell'indizione del referendum - si legge nella lettera trasmessa da Razzanelli al sindaco Domenico - il numero delle firme ritenute valide soddisfa le condizioni dettate nel primo periodo, comma 4, dell'articolo 101 dello Statuto che prevede che il referendum consultivo sia proposto da almeno 10mila soggetti residenti maggiorenni, anche non forniti di cittadinanza italiana". Per questo secondo il capogruppo Udc entro la primavera potrebbe svolgersi il



Raccolta di firme in centro contro la tramvia

referendum, "insieme - spiega a quello per la linea 2, per il quale è in corso la raccolta di firme. In questo modo, si eviterà anche un'inutile duplicazione dei costi". La raccolta di firme per la seconda linea della tramvia, quella che collegherà Peretola a piazza del-

la Libertà passando per piazza del Duomo è scattata lo scorso 16 luglio: il quorum deve essere raggiunto entro la metà di ottobre, ma Razzanelli, visto l'incoraggiante ritmo della raccolta, conta di tagliare il traguardo entro la fine di settembre.

Soddisfatto Razzanelli: "Un altro scoglio superato, al voto entro primavera"

Linea tre, referendum più vicino

Convalidate dall'Ufficio elettorale oltre 12mila firme

I cantieri A Riffredi chiusa via Santo Stefano in Pane Da domani lavori in piazza Uccello

FIRENZE - In attesa del referendum, proseguono i lavori per la realizzazione della tramvia: da domani sono infatti previsti avanzamenti dei cantieri, sia per la linea 1 che per la linea 3.

Per quanto riguarda la prima linea, partiranno i lavori per la riattivazione della corsia preferenziale per i mezzi pubblici da piazza Paolo Uccello a via Francavilla. Da mercoledì 22, invece, si allarga il cantiere in piazza Batoni:

per questo ci sarà la chiusura della piazza per i mezzi provenienti dall'Isolotto e diretti verso Legnaia. Il collegamento fra le due zone sarà garantito attraverso la rotatoria di via Cecioni, con la speranza che il controsoddo dei fiorentini sia cominciato a scartamento ridotto, onde evitare code e arrabbiature.

Sempre domani partirà una nuova fase di lavori anche per quel che riguarda la linea 3 in viale Morgagni, nel mirino dei residenti per l'abbattimento degli alberi, che si sono mobilitati con una raccolta di firme e un appello all'Unesco. Qua sono in corso le operazioni preliminari, ovvero lo spostamento dei sottoservizi, necessa-

rio per poi allestire i binari. Così dal primo pomeriggio, dalle 15, scatterà la chiusura di via Santo Stefano in Pane lungo la direttrice Dino del Garbo. Sarà attivata la viabilità alternativa nella zona, utilizzando via Fra Castoro dove verrà invertito il senso di marcia e diventerà a senso unico da viale Morgagni in direzione di via Santo Stefano in Pane. I veicoli in alternativa potranno utilizzare anche via Caccini, da largo Brambilla verso via delle Panche. Una viabilità che salvo imprevisti dovrebbe essere mantenuta per una ventina di giorni. Il ritorno alla normalità è infatti previsto per domenica 9 settembre.



Lavori per la tramvia all'Isolotto. Da domani chiusa piazza Batoni

Via del Sansovino protesta del centrodestra: "Sarebbe meglio ripiantare gli alberi tagliati"

"No ai modellini della tramvia nelle aiuole"

FIRENZE - "Sul marciapiede di fronte alla scuola di via del Sansovino ed ai cantieri della tramvia è stata creata un'aiuola di pochi metri quadrati recintata con una rete invalicabile al cui interno sono state installate due verghe ferroviarie parallele circondate da una trentina di vasi di piccole piantine colorate che sembrano un'inutile mini-simulazione della tramvia Firenze-Scandicci per appassionati di modellismo. Ci chiediamo se questa strana aiuola non sia un'altra trovata dell'amministrazione comunale per cercare di far digerire ai residenti della zona la cosiddetta cura del ferro propugnata a gran voce dal vicesindaco Giuseppe Matulli".

La "domanda" arriva dai consiglieri

Bianchi, Billi e Cellai:
**"Una simulazione inutile,
buttati via soldi
per l'installazione
e la manutenzione"**

comunalmente Jacopo Bianchi (Forza Italia) e Jacopo Cellai (Alleanza Nazionale) e dal consigliere del Quartiere 4 di Forza Italia Simone Billi.

"E' alquanto strano - aggiungono - che si possano spendere risorse economiche per realizzare una tale coltura del ferro considerato che i lavori per la tramvia stanno comportando enormi disagi per i residenti, continui ritardi

al progetto e preoccupazioni sulla futura vivibilità nella zona. Inoltre, sono stati spesi soldi sia per la sua installazione che per la sua manutenzione. Sembra infatti che le piantine siano costantemente annaffiate e, addirittura, pare che vi sia una società di vigilanza notturna che controlla il luogo".

"Ci chiediamo - concludono i consiglieri Bianchi, Cellai e Billi - se non sarebbe stato meglio ripiantare gli alberi tagliati nell'agosto del 2005 lungo via del Sansovino come promise l'assessore all'ambiente Claudio del Lungo ed inoltre se l'amministrazione ha in programma di realizzare inutili ulteriori recinzioni levando spazio verde ai cittadini".



Simone Billi e Jacopo Bianchi con l'aiuola "incriminata"

Dalla Villani alla Kassel interventi per 300mila euro tra nuovi giochi e rifacimento dei cortili

Le scuole del quartiere 3 diventano "più verdi"

FIRENZE - Trecentomila euro per riqualificare le aree verdi delle scuole del quartiere 3: dalla Villani alla Kassel, passando per la Nazario Sauro, la Vittorino da Feltrina, la Damiano Chiesa e la Galilei. Gli interventi partiranno in autunno e dovrebbero durare circa cinque mesi. I lavori più consistenti riguardano il giardino della scuola Villani e in particolare la pavimentazione del cortile che viene utilizzato da circa 150 bambini che giocano in un'area di 775 metri quadri. La parte in corrispondenza delle aule verrà infatti pavimentata in legno ad una quota più alta rispetto a quella del terreno ma allo stesso livello del marciapiede in grado di eliminare il gradino fra marciapiede e terreno. Il resto del giardino



La scuola materna Kassel in via Svizzera

sarà pavimentato con un tappeto colorato in materiale plastico drenante e di istantanea asciugatura che verrà intasato con sabbia fine per una migliore durata nel tempo. Nel giardino arriveranno anche nuovi giochi come il trenino composto da locomotiva e vagoni, una torretta scivolo, labirinto e tavoli da pic nic. "Si tratta di interventi ulteriormente migliorativi e in gran parte concordati con i genitori - ha spiegato il presidente del Quartiere 3 Andrea Ceccarelli - in quanto tutte le scuole del quartiere sono già state messe in sicurezza e a norma. La scelta di una pavimentazione altamente drenante consentirà ai bambini di poter godere del giardino anche nei periodi invernali e poco dopo la pioggia". Nuova pavimentazione an-

che per il cortile della scuola Galilei e per il piazzale utilizzato dalla scuola materna Vittorino da Feltrina dove attualmente c'è una base di cemento e asfalto che verrà sostituita da un tappeto di polipropilene intasato con sabbia smorza caduta. E poi rifacimento del verde in generale per le altre scuole con nuovi vialetti, nuova ghiaia, rifacimento in cotto dei marciapiedi, nuovi alberi in arrivo e rifacimento dei manti erbosi. "L'obiettivo - ha aggiunto l'assessore ai rapporti con i quartieri Cristina Bevilacqua - è quello di migliorare le aree verdi di pertinenza scolastica attraverso interventi di manutenzione straordinari necessari in modo da migliorare e rendere più sicuro il gioco dei bambini".